REPUBBLICA ITALIANA
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Liceo Classico
Liceo Linguistico

REPUBLIK ITALIEN
Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Humanistisches Gymnasium
Sprachengymnasium

Liceo "G. CARDUCCI"
Via Manci, 8 - 39100 BOLZANO Mancistr. 8 - 39100 BOZEN
Tel. 0471 272334 - Fax 0471 266203 C.F. 80002460212 cod. IPA UF1R1M
e-mail lc.bz-carducci@scuola.alto-adige.it Pec IS.Carducci.Bolzano@pec.prov.bz.it
https://liceocarducci-bz.edu.it
(art. 3 D.P.R. 20.1.1973 n° 116)

DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI
n. 10
24 ottobre 2019

- Visti: D.G.P. 2015/2000; D.M. 80/2007; DM 42/2007; O.M. 92/2007; C.M 50/2009; DPR 122/2009; D.G.P. 2485/2009; D.G.P. 1020/2011; L.104/1992; L.170/2010; C.M 89/2012; D.G.P 1819/2013; D.Lgs. 62/2017;
- Premesso che:

- ogni docente è responsabile delle strategie didattiche messe in atto per promuovere l'apprendimento e la formazione degli studenti;
- la valutazione deve essere trasparente e tempestiva, formativa e sommativa, e ha finalità formativa anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, nonché tramite la valorizzazione dell'autovalutazione;
- il momento della verifica è parte integrante dell'attività didattica e costituisce occasione di riflessione dell'alunno sul proprio percorso formativo, in cui, per la specificità del corso di studi, grande attenzione viene dedicata alla lingua, alla parola e alla scrittura, anche in relazione alle tipologie delle prove dell'esame di Stato;
- sono oggetto della valutazione i risultati di apprendimento previsti nelle Indicazioni provinciali, con riferimento alle abilità, alle conoscenze, ai progressi dimostrati, alle competenze acquisite, comprese le competenze trasversali; va ricercata una pluralità di strumenti di verifica che permettano di valutare conoscenze capacità e competenze anche all'interno di percorsi e unità didattiche pluridisciplinari;
- la valutazione tiene conto delle situazioni soggettive per gli alunni/e con disabilità certificata, con DSA, con BES o comunque con un Piano Didattico Personalizzato;
- la valutazione si esplica nelle verifiche che corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli studenti/esse in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e pratiche, secondo l'ordinamento di ogni disciplina;
- la misurazione delle verifiche è effettuata in decimi; con soglia di sufficienza pari a 6/10, e che i docenti usano sistematicamente l'intera scala dei voti da 1 a 10;
- considerata la necessità di procedere alle operazioni di valutazione con omogeneità, condivisione e responsabilità, valorizzando l'impegno e le capacità degli studenti e applicando il giusto rigore nei confronti degli studenti negligenti e con un curricolo contrassegnato da insufficienze reiterate, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti l'indirizzo

il Collegio Docenti

D E L I B E R A

a voti unanimi

- il voto unico nella valutazione intermedia e finale di tutte le classi dell'Istituto;
- di adottare l'allegata scala di misurazione, che ogni gruppo disciplinare/dipartimento potrà adattare alle proprie specificità, pur mantenendo l'omogeneità d'Istituto;
- di fissare in almeno due prove scritte, due orali e due pratiche per il trimestre, e in almeno tre prove scritte, tre orali e tre pratiche per il pentamestre il congruo numero di verifiche; esse saranno opportunamente calendarizzate e scandite nel tempo per essere significative rispetto all'insegnamento impartito, coerenti con le attività svolte; e per consentire all'alunno i necessari processi di autovalutazione;
- le date delle prove scritte dovranno essere comunicate e annotate sul registro con il dovuto anticipo per evitare sovrapposizioni;
- l'attribuzione dei primi voti del pentamestre, sia nello scritto sia nell'orale, dovrà necessariamente avere luogo in tempo utile per la comunicazione alle famiglie in sede di compilazione del rapporto informativo di metà periodo;
- di considerare non grave l'insufficienza determinata da carenze agevolmente recuperabili (voto: 5) e grave l'insufficienza determinata da carenze non recuperabili autonomamente e che inficiano la possibilità di seguire con profitto l'anno scolastico successivo (voto: 4 o inferiore);
- alla valutazione dell'orale potranno contribuire anche prove strutturate, oltre a colloqui, interrogazioni, interventi, esposizione di attività svolte, griglie di osservazione; le esercitazioni scritte effettuate per l'attribuzione del voto orale non potranno, di norma, essere completamente sostitutive delle verifiche orali;
- l'attribuzione del giudizio "non classificato/a" può avere luogo solo in caso di grave e documentata necessità, da registrare nel verbale, in sede di scrutinio intermedio e in sede di compilazione delle "pagelline" (metà pentamestre). In sede di scrutinio finale lo/a studente/ssa deve essere valutato; è necessario quindi che i/le docenti, ove l'alunno/a non sia stato presente alle verifiche, accertino comunque il livello di preparazione facendo ricorso a strumenti di flessibilità (es. classi aperte, scambi di ore, recuperi di prove non effettuate, ecc.) che consentano al docente di completare la propria attività valutativa anche al di fuori delle ordinarie scadenze stabilite per la classe;
- le valutazioni devono essere registrate tempestivamente e altrettanto tempestivamente comunicate.

• <u>Svolgimento degli</u> scrutini

Il Collegio docenti deliberà altresì le seguenti modalità di svolgimento degli scrutini intermedi e finali:

- Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione) sia negativa (non ammissione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative; la valutazione deve avvenire tenendo conto dell'intero percorso formativo dell'alunno/a, valorizzando i miglioramenti, non riducendosi a mera operazione matematica. Ogni docente verifica il proprio giudizio sulla base del programma effettivamente svolto e sull'accertamento del possesso delle competenze minime individuate all'interno di ciascun gruppo disciplinare; ogni docente esprime sul proprio registro chiare valutazioni sui livelli di conoscenze e competenze; ogni docente giustifica le valutazioni insufficienti con motivato giudizio riportato sul registro personale o nel verbale di scrutinio. Ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio di Classe per lo scrutinio e la piena corresponsabilità degli atti deliberati.
- I docenti, tenendo conto del profitto conseguito in termini di conoscenze e contenuti disciplinari, abilità, competenze, degli obiettivi raggiunti, dell'impegno di studio e della

partecipazione alle attività scolastiche, all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza, della padronanza metodologica ed espressiva, proporranno un voto al Consiglio, che delibererà in merito.

- Ammissione. E' ammesso all'anno successivo o all'Esame di Stato lo studente che ha ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, almeno sei decimi in ciascuna disciplina, nonché un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è altresì richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo deroghe deliberate dal consiglio di classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio docenti. L'ammissioneavviene anche per quegli alunni/quelle alunne per i quali sia stato elaborato un Piano educativo personalizzato che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi nell'arco di un tempo più lungo (ad es. un biennio).

Sospensione del giudizio. Nel caso di rendimento non gravemente insufficiente in più discipline, qualora lo/a studente/ssa (non di quinta) abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione evidenti, viene rinviata la formulazione di giudizio finale al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi grazie alle attività di recupero assegnate (corso di recupero ovvero studio autonomo). L'istituto organizzerà corsi di recupero dei debiti formativi, al termine dei quali si procederà alla verifica dei risultati conseguiti tramite prova scritta (e pratica per Scienze motorie) o scritta e orale, e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva; il Consiglio di classe si riunisce per lo scrutinio di norma entro il 31 agosto. Agli alunni che presentano una situazione di carenza formativa non può essere attribuita, di norma, la sospensione del giudizio in più di tre materie. Il Consiglio di classe valuterà, in ogni caso, le possibilità di recupero, sulla base degli obiettivi raggiunti e del tempo limitato a disposizione per lo stesso (due mesi).

- Non ammissione. Non è ammesso all'anno successivo lo/a studente/ssa che presenta gravi e diffuse insufficienze, manca delle conoscenze e competenze relative agli obiettivi generali e specifici propri dell'indirizzo frequentato, non ha mostrato apprezzabili progressi o disponibilità al recupero, ha lacune tali da pregiudicare il positivo corso degli studi nella classe successiva. Non consente, di norma, la possibilità di sospensione del giudizio l'aver conseguito: tre insufficienze gravi; tutte le materie di indirizzo insufficienti; una situazione di diffusa insufficienza in vari ambiti.
- In caso di parità dei voti, la decisione di non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva e di non ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si intende non approvata ai sensi della L.P. 17/1993, n. 17 (e successive modifiche).

Bolzano, 24 ottobre 2019

Il segretario verbalista
Prof. Carlo Carlini

La Dirigente scolastica
dott.ssa Cristina Crepaldi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Corrispondenza fra livelli, voti e prestazioni

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ: COMPRENSIONE ED ESPRESSIONE	ABILITÀ: APPLICAZIONE	COMPETENZE
OTTIMO	10	Ampie, precise, approfondite e ben strutturate, anche non scolastiche	Capacità di stabilire collegamenti inter- e intradisciplinari in modo autonomo, procede in modo logico, comprende l'argomento in modo critico. Espressione ricca, utilizzo efficace e appropriato del linguaggio specifico.	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori né imprecisioni, in modo autonomo	Capacità di rielaborazione originale, personale e critica, con ricorso ad abilità e contenuti pregressi o interdisciplinari
	9	Accurate, razionali e ben assimilate, anche interdisciplinari	Capacità di pertinenti collegamenti interdisciplinari e di corretti approfondimenti. Padroneggia l'argomento in modo abbastanza articolato. Espressione corretta, chiara e fluida.	Sa applicare correttamente contenuti e procedure acquisite anche in compiti complessi e specifici	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione e rielaborazione personale e senza difficoltà
BUONO	8	Complete e corrette, relativamente agli argomenti proposti	Assenza di errori concettuali nell'articolare gli argomenti. Sa individuare i punti critici delle questioni. Espressione fluida, con uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico.	Sa applicare contenuti e procedure acquisite anche in compiti complessi, pur con qualche imprecisione non significativa	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione, con poche difficoltà, di problemi anche complessi. Riconosce da sé eventuali errori.
DISCRETO	7	Complete con qualche incertezza non grave	Lievi errori nel padroneggiare e riutilizzare i nuclei concettuali fondamentali. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	Sa applicare correttamente contenuti e procedure acquisite in compiti semplici	Soddisfacenti capacità di analisi e di sintesi. Sa correggere gli errori se indicati.
SUFFICIENTE	6	Essenziali, minime, ma non approfondite, mnemoniche	Presenza di errori nel padroneggiare i nuclei concettuali essenziali. Padroneggia i nuclei concettuali fondamentali, pur commettendo ancora errori. Semplici competenze	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, senza errori significativi; non sa procedere con problemi di media difficoltà	Capacità di analisi e sintesi se guidato. Riconosce gli errori ma non sa correggerli.

			linguistiche, esposizione comprensibile pur con errori formali.		
INSUFFICIENTE	5	Parziali, superficiali e limitate, carenti	Incerta capacità di distinguere elementi essenziali e marginali, incerta coerenza logica. Presenza di errori significativi. Espressione povera e talora scorretta, senza uso del linguaggio specifico.	Sa applicare, pur commettendo errori, le conoscenze in compiti molto semplici, che fatica ad impostare	Incerte capacità di analisi e sintesi
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	Lacunose, frammentarie, imprecise	Difficoltà nel riconoscere i nuclei fondamentali degli argomenti. Non sa operare collegamenti né rimandi pertinenti. Esposizione scorretta, faticosa, impropria.	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni conosciute se non guidato costantemente. Errori significativi	Incapacità di effettuare analisi e sintesi. Si approccia in modo confuso alle questioni poste.
	2-3	Scadenti, molto lacunose, in larga parte errate	Non sa orientarsi nella disciplina, non ne riconosce i nuclei essenziali. Inadeguate competenze di tipo linguistico, espressione confusa. Gravi e numerosi errori formali.	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni sperimentate e conosciute; gravi difficoltà nell'affrontare problemi molto semplici.	Incapacità di servirsi delle informazioni e delle sollecitazioni fornite per procedere in modo pertinente
NULLO	1	Inconsistenti, quasi nulle	Nessuna capacità specifica. Del tutto carente e gravemente scorretta l'esposizione. Non risponde a domande e quesiti.	Non riesce a fare alcuna applicazione	Nessuna capacità di analisi e/o di sintesi e mancanza di competenza disciplinare operativa

Griglia di Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica

VOTO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ	PARTECIPAZIONE
10 – 9	OTTIMO	Conosce in modo ben strutturato gli aspetti fondamentali della materia.	Assimila criticamente e organizza in modo corretto gli argomenti. Rielabora personalmente e in modo approfondito quanto appreso.	Partecipa ed è interessato/a sia nel dialogo educativo sia nell'interazione con la classe.
8	BUONO	Conosce gli argomenti svolti in modo settoriale, ma articolato.	Si orienta in modo corretto nelle linee generali. Rielabora in modo personale, anche se non molto approfondito.	Dimostra interesse e partecipa alla lezione.
7 – 6	SUFFICIENTE	Conosce gli argomenti svolti in modo superficiale.	Assimila superficialmente gli argomenti principali.	Dimostra interesse settoriale. partecipa poco attivamente alla lezione.
5 – 4	INSUFFICIENTE	Non conosce in modo corretto gli argomenti fondamentali.	Non assimila e non sa orientarsi nell'elaborazione degli argomenti.	Dimostra disinteresse e assume un atteggiamento passivo.
3 – 1	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conosce poco o nulla di quanto proposto.	Non rielabora per niente in modo personale.	Dimostra totale disinteresse e assume un atteggiamento passivo, a volte di disturbo.

Tale tabella tiene conto dell'oggettiva difficoltà di effettuare una valutazione individuale vera e propria, basata su congrui elementi, nella cornice di una sola ora di lezione e con un numero elevato di studenti. Il voto di religione (pur espresso in termini numerici) non ha rilievo legale sul piano del profitto scolastico degli alunni. Si concorda quindi per una valutazione che esprima in linea di massima il livello di interesse e di partecipazione con il quale il lavoro è stato svolto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE CON BES

La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (Indicazioni Provinciali) è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla scuola.
In fase di valutazione degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

- ALUNNI/E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) ex L.170/2010

Il Liceo "Carducci" adotta modalità valutative che consentono allo studente/ssa con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria
La valutazione scolastica, periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).
Si adotta ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine si valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.
Nella prassi didattica gli alunni e le alunne con DSA affrontano, quindi gli stessi contenuti svolti dal resto della classe, ma le attività e i compiti verranno proposti in modo che le conoscenze e le competenze possono essere raggiunte con strategie alternative, facendo ricorso, se necessario, a misure compensative e dispensative (per esempio: ausilio del dizionario digitale e non, più tempo durante le prove, testi scritti a carattere più grande, anche con colori o sottolineature, lettura svolta da altra persona, riduzione degli item, eccetera). Per quanto attiene alla valutazione, essa può essere temporaneamente differenziata e comunque coerente con gli interventi pedagogico didattici previsti dal PDP.
Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo/a studente/ssa può – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.
In sede di Esami di Stato, i candidati e le candidate con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato con esonero dalle lingue straniere e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R.323/2008.

- ALUNNI/E TUTELATI AI SENSI DELLA L. 104/1992

Per questi alunni/e il consiglio di classe elabora un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che, se necessario, prevede il raggiungimento di obiettivi differenziati, ovvero livelli di

competenza ridotti in una o più discipline, in deroga a quelli previsti dalle Indicazioni provinciali.
Ne consegue che sia la valutazione periodica in itinere sia quella finale, come pure quella in sede di esame, sono effettuate facendo riferimento a tali obiettivi differenziati. Le prove differenziate devono essere idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Le prove dovranno essere familiari per l'alunno/a, che dovrà possedere gli strumenti, cognitivi e non, per affrontarle ed eseguirle. Esse faranno riferimento esclusivamente alle conoscenze, abilità competenze indicate nel P.E.I. e dovranno avere carattere di validità, cioè di misurare di volta in volta quelle conoscenze e competenze sottoposte a controllo; dovranno inoltre riferirsi a criteri assoluti e al criterio di progresso personale.

– Se l'alunno/a fruisce di un PEI con obiettivi differenziati (che consente di ottenere solo un attestato di credito formativo), il Documento a cura della Commissione deve comunque riportare le votazioni delle prove d'esame (sia complessiva in centesimi sia dei punteggi parziali) e i crediti formativi documentati.
– Se l'alunno/a fruisce di un PEI con obiettivi minimi, sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di Liceo. Le prove equipollenti vengono redatte in conformità con gli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica durante l'anno e previste nel PEI.

Le prove equipollenti possono consistere in:

– Mezzi diversi: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
– Modalità diverse: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
– Contenuti differenti da quelli proposti dal Ministero: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (anche la mattina stessa).
– Tempi più lunghi nelle prove scritte. Criteri per la progettazione di una prova equipollente:

Rispetto ai contenuti:

– ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni
– valorizzare gli aspetti operativi dei saperi
– mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e delle competenze

Rispetto alle forme realizzative:

– fornire tracce, schemi, mappe…
– utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura…)
– programmare le prove (colloqui orali, …)
– sostenere lo studente/ssa valorizzando i suoi punti di forza

Il titolo conseguito con le prove equipollenti è valido a tutti gli effetti di legge.

• BES AI SENSI DELLA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27.12.2012, DELLA C.M. n. 8/2013 E SEGG.

<u>Alunni/e con background migratorio</u>

La valutazione degli/delle alunni/e di recente immigrazione avviene con le stesse modalità previste per gli/le alunni/e della Provincia. Al fine di promuovere l'integrazione scolastica

degli/delle alunni/e di recente immigrazione, la loro valutazione avviene, qualora sia necessario, in riferimento agli obiettivi di apprendimento nelle discipline, ambiti interdisciplinari e attività, secondo un piano di studio opportunamente adattato. Quest'ultimo può prevedere anche criteri di valutazione differenziati, obiettivi biennali, temporanee misure dispensative.
Per ciascun alunno/a rientrante in questa categoria, che frequenta le scuole in lingua italiana da non più di 2 anni e che evidenzia difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana stessa, il Consiglio di classe dovrà predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) fissando livelli ridotti di competenza linguistica riferibili al livello pragmaticamente e ragionevolmente raggiungibile nel relativo periodo di frequenza scolastica.
Nella prassi didattica questi/e alunni/e hanno diritto ad interventi didattici personalizzati nei contenuti e nella forma. Per quanto attiene alla valutazione finale, si dovrà fare riferimento al livello di competenza in precedenza fissato e descritto nel PDP e considerato presumibilmente raggiungibile dall'alunno al termine del percorso.

Alunni/e con disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)
Si ritiene necessario considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a. Occorre tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione e valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma,
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

Gli allievi con ADHD sosterranno le prove di esame secondo la normativa vigente.

Atleti di alto livello
In base all'art.1, comma 7, lettera g) della L.107/2015 che implementa il sostegno e il supporto alle scuole nella programmazione di azioni atte a promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello, il Consiglio di classe predispone entro il trimestre un Progetto Formativo Personalizzato per gli studenti che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1 del D.M. 279/2018 e segg. Il Consiglio di classe individua un docente referente (tutor scolastico) e un tutor sportivo segnalato dal relativo organismo sportivo, e inserisce esplicitamente nei PFP specifiche indicazioni su tempi e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari.

Altri
Altri casi di alunni con BES vengono trattati in analogia coi precedenti e secondo le norme vigenti.